

Gazzetta del Sud 27 Luglio 2022

La banda dei furti con riscatto. Revocati tre obblighi di firma

È trascorsa appena una settimana tra l'applicazione delle misure cautelari per tre indagati dell'inchiesta della Gdf con epicentro a Giostra e la revoca delle stesse. Un passaggio deciso dalla gip Maria Militello, che aveva firmato le ordinanze. «Per la mancanza di gravi indizi di colpevolezza», Giovanni Cantarella, 37 anni, Marcello Nunnari, 34 anni, e Natale Schifilliti, 28 anni, non dovranno più rispettare l'imposizione di presentarsi ogni giorno all'Autorità di pubblica sicurezza. Obbligo di firma cancellato in accoglimento del ricorso del loro difensore, l'avvocato Salvatore Silvestro. I tre risultano indagati nell'operazione condotta dagli specialisti del Gico delle Fiamme gialle insieme con i destinatari della misura di massimo rigore, Alessio Nostro, 32 anni; Gaetano Batessa, 33 anni; Pietro Micali, 34 anni; Gabriele Alfonso Fratacci, 40 anni; arresti domiciliari, invece, nei confronti di Francesco Bucalo, 30 anni; Nunzio Buscemi, 40 anni. Obbligo di presentazione alla pg anche per Massimiliano Santapaola, 50 anni; Giuseppe Astuto, 29 anni; Pippo Molonia, 27 anni. Complessivamente, le persone sottoposte all'indagine della Guardia di finanza risultano 17. Contestati, a vario titolo, i reati di associazione a delinquere finalizzata al furto, alla ricettazione, al riciclaggio e all'estorsione. Sotto la lente furti e connessi episodi di riciclaggio e ricettazione di autovetture e ciclomotori, ovvero di pezzi meccanici e di carrozzeria riferibili a mezzi rubati; pratiche estorsive nei confronti delle numerose vittime, proponendo loro di pagare somme di denaro con l'implicita minaccia, ove non avessero aderito, di perdere definitivamente il mezzo rubato: il classico "riscatto", più noto come "cavallo di ritorno".

Riccardo D'Andrea